Stato di prima previsione dell'ENTRATA per l'anno 1875.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	COMPETENZA de l'anno 1875	TRASPORTI dal bilancio definitivo di previsione pel 1874	TOTALE
	PARTE PRIMA.			
	ENTRATA (escluso l'Asse ecclesiastico)			
	TITOLO I.			
	ENTRATA ORDINARIA.			
	Imposta fondiaria.			
1	Tassa sui fondi rustici	125,887,800 »	»	125,887,800 »
2	Tassa sui fabbricati	52,747,000 »	»	52,747,000 »
3	Arretrati per l'imposta fondiaria del 1872 e precedenti	»	15,050,247 84	15,050,247 84
		178,634,800 »	15,050,247 84	193,685,047 84
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile.			
4	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	170,240,000 »	3,000,000 »	173,240,000 »
5	Arretrati sui redditi di ricchezza mobile del 1872 e precedenti	»	18,423,476 28	1 ,423,476 28
		170,240,000 »	21,423,476 28	191,663,476 28
	Tassa sulla macinazione.			
6	Tassa sulla macinazione dei cereali	70,000,000 »	10,876,730 90	80,876,730 90
	Imposte sul trapasso di proprietà e sugli affari.			
7	Tassa sulle successioni	22,000,000 »	»	22,000,000 »
8	Tassa sui redditi delle manimorte	4,300,000 »	2,000,000 »	6,300,000 »
9	Tassa sulle Società commerciali ed industriali ed altri Istituti di credito	3,700,000 »	1,500,000 »	5,200,000 »
10	Tassa di registro	48,500,000 »	»	48,500,000 »
11	Tasse ipotecarie	5,000,000 »	»	5,000,000 »
12	Carta bollata e bollo	36,650,000 »	»	36,650,000 »
13	Tassa sui prodotti del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie.	13,072,130 »	2,181,696 72	15,253,826 72
		133,222,130 »	5,681,696 72	138,903,826 72
	Tassa sulla coltivazione e fabbricazione.			
14	Tassa sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	62,000 »	53,702 »	115,702 »
15	Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose, delle polveri da fuoco e della cicoria preparata	2,460,000 »	10,329 »	2,470,329 »
		2,522,000 »	64,031 »	2,586,031 »
	Dazi di confine.			
16	Dogane e diritti marittimi	99,500,000 »	106,045 »	99,606,045 »
	Dazi interni di consumo.			
17	Dazi interni di consumo	59,781,000 »	2,265,853 »	62,046,853 »
	Privative.			
18	Tabacchi	81,200,000 »	»	81,200,000 »
19	Sali	77,000,000 »	276,683 »	77,276,683 »
		158,200,000 »	276,683 »	158,476,683 »
	Lotto.			
20	Lotto	75,100,000 »	15,640,000 »	90,740,000 »
	Proventi di servizi pubblici.			
21	Poste	50,033,198 33	395,762 67	50,428,961 »
22	Telegrafi	9,745,800 »	331,000 »	10,076,800 »
23	Proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato	2,430,000 »	2,200,000 »	4,630,000 »
24	Proventi delle cancellerie giudiziarie	4,400,000 »	»	4,400,000 »
25	Concessioni diverse governative	5,100,000 »	»	5,100,000 »
26	Tasse e proventi vari riscossi dagli agenti demaniali	2,420,906 »	»	2,420,906 »
27	Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	890,000 »	200,000 »	1,090,000 »
28	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure	2,500,000 »	682,732 09	3,182,732 09
29	Diritti ed emolumenti catastali	1,300,000 »	»	1,300,000 »
30	Saggio e garanzia di metalli preziosi	200,000 »	»	200,000 »
31	Proventi eventuali delle zecche	38,000 »	19,000 »	57,000 »
		79,057,904 33	3,828,494 76	82,886,399 09
	Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati.			
32	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato	11,896,830 »	7,825,551 75	19,722,381 75
32 *bis*	Proventi dei canali riscattati dalla Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canali *Cavour*) colla convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, n. 2002	2,874,800 »	»	2,874,800 »
33	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	10,003,515 36	»	10,003,515 36
34	Interessi di titoli del Debito Pubblico, di azioni industriali e di credito	35,239,048 35	135 »	35,239,183 35
35	Rendite di beni di enti morali amministrati dal demanio dello Stato	703,888 88	200,000 »	903,888 88
		60,718,082 59	8,025,686 75	68,743,769 34
	Entrate eventuali.			
36	Ricupero di multe e spese di giustizia	1,270,000 »	»	1,270,000 »
37	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	10,000 »	627,628 10	637,628 10
38	Entrate eventuali diverse pei Ministeri	2,000,000 »	»	2,000,000 »
39	Entrate eventuali per giro di partite	1,000,000 »	»	1,000,000 »
40	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti	1,500,000 »	500,000 »	2,000,000 »
		5,780,000 »	1,127,628 10	6,907,628 10
	Rimborsi e concorsi nelle spese.			
41	Proventi delle carceri	2,137,000 »	640,000 »	2,777,000 »
42	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	125,000 »	»	125,000 »
43	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre pagate a carico del bilancio dello Stato	27,363,986 55	20,803,278 70	48,167,265 25
44	Rimborso dovuto dai volontari presso i corpi e distretti militari per il loro mantenimento ed alloggiamento (legge 19 luglio 1871, n. 349)	1,460,000 »	»	1,460,000 »
45	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	6,200,000 »	3,000,000 »	9,200,000 »
46	Interessi semestrali delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate	9,921,470 02	»	9,921,470 02
47	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici	276,476 45	»	276,476 45
48	Rimborso degli interessi e dell'estinzione del Prestito Nazionale	42,083,999 40	»	42,083,999 40
49	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	300,000 »	»	300,000 »
		89,867,932 42	24,443,278 70	114,311,211 12

Segue Stato di prima previsione dell'ENTRATA per l'anno 1875.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	COMPETENZA dell'anno 1875	TRASPORTI dal bilancio definitivo di previsione pel 1874	TOTALE
	TITOLO II.			
	ENTRATA STRAORDINARIA.			
50	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	1,173,423 42	855,656 32	2,029,079 74
51	Concorso nelle spese per opere idrauliche straordinarie	76,700 »	15,741,366 »	15,818,066 »
52	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	397,956 63	623,535 84	1,021,492 47
53	Concorsi e rimborsi per parte di Società di strade ferrate e di enti morali interessati nella costruzione di ferrovie	3,536,693 15	2,628,531 45	6,165,224 60
54	Alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici	21,394,544 25	»	21,394,544 25
55	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	370,000 »	3,791,666 58	4,161,666 58
56	Rimborsi diversi straordinari dovuti allo Stato	1,506,196 64	8,049,820 50	9,556,017 14
57	Capitale ricavabile da affrancazione di canoni, censi, ecc.	30,000 »	»	30,000 »
57 *bis*	Capitale ricavabile da alienazioni di titoli esteri di rendita pubblica	6,000,000 »	»	6,000,000 »
58	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche	700,000 »	300,000 »	1,000,000 »
59	Affrancamento del Tavogliere di Puglia	2,763,000 »	»	2,763,000 »
60	Capitale, prezzo ed interessi della vendita straordinaria di stabili, senza l'intervento della Società anonima	2,030,000 »	»	2,030,000 »
61	Rata dovuta al Governo dal Municipio di Genova per la cessione dell'arsenale marittimo di quella città e del cantiere della Foce	561,698 »	»	561,698 »
62	Prezzo, interessi ed accessorii di beni espropriati a debitori per imposte e devoluti al demanio dello Stato, e dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'articolo 57 della legge 20 aprile 1871, n. 192	6,000 »	»	6,000 »
63	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privativa	200,000 »	5,160 »	205,160 »
64	Debito dei comuni per dazio di consumo	280,000 »	80,310 »	360,310 »
65	Residui attivi per gli stralci delle cessate amministrazioni	»	45,006,278 81	45,006,278 81
66	Residui attivi diversi	»	8,744,407 66	8,744,407 66
67	Somministrazione di biglietti dal consorzio delle Banche d'emissione	*Per memoria*	»	»
68	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	170,000 »	100,000 »	270,000 »
69	Rimborso al Tesoro dello Stato da farsi dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, della somma anticipata dal Governo e relativi interessi 5 per cento (articolo 15 della legge 19 giugno 1873, n. 1402)	*Per memoria*	»	»
70	Capitali, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge	*Per memoria*	»	»
		41,196,212 09	85,926,733 16	127,122,945 25
	PARTE SECONDA.			
	ENTRATA dell'Asse ecclesiastico			
	TITOLO I.			
	ENTRATA ORDINARIA.			
71	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	8,42 »	5,000,000 »	13,420,000 »
72	Rimborso dal Fondo per il culto del 5 per cento per la spesa di amministrazione dei canoni, censi e livelli al medesimo assegnati dall'articolo 1 della legge 15 agosto 1867	332,000 »	1,029,417 19	1,361,417 19
		8,752,000 »	6,029,417 19	14,781,417 19
	TITOLO II.			
	ENTRATA STRAORDINARIA.			
73	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	33,280,000 »	»	33,280,000 »
74	Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi (leggi 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870)	1,103,000 »	»	1,103,000 »
		34,383,000 »	»	34,383,000 »

Riepilogo.

PARTE PRIMA.

ENTRATA (escluso l'Asse ecclesiastico).

Denominazione	COMPETENZA dell'anno 1875	TRASPORTI dal bilancio definitivo di previsione pel 1874	TOTALE
TITOLO I. — *Entrata ordinaria.*			
Imposta fondiaria	178,634,800 »	15,050,247 84	193,685,047 84
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	170,240,000 »	21,423,476 28	191,663,476 28
Tassa sulla macinazione	70,000,000 »	10,873,730 90	80,876,730 90
Imposte sul trapasso di proprietà e sugli affari	133,222,130 »	5,681,696 72	138,903,826 72
Tasse sulla coltivazione e fabbricazione	2,522,000 »	64,031 »	2,586,031 »
Dazi di confine	99,500,000 »	106,045 »	99,606,045 »
Dazi interni di consumo	59,781,000 »	2,265,853 »	62,046,853 »
Privative	158,200,000 »	276,683 »	158,476,683 »
Lotto	75,100,000 »	15,640,000 »	90,740,000 »
Proventi di servizi pubblici	79,057,904 33	3,828,494 76	82,886,399 09
Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati	60,718,082 59	8,025,686 75	68,743,769 34
Entrate eventuali	5,780,000 »	1,127,628 10	6,907,628 10
Rimborsi e concorsi nelle spese	89,867,932 42	24,443,278 70	114,311,211 12
	1,182,623,849 34	108,809,852 05	1,291,433,701 39
TITOLO II. — *Entrata straordinaria*	41,196,212 09	85,926,733 16	127,122,945 25
	1,223,820,061 43	194,736,585 21	1,418,556,646 64
PARTE SECONDA.			
ENTRATA dell'Asse ecclesiastico.			
TITOLO I. — *Entrata ordinaria*	8,752,000 »	6,029,417 19	14,781,417 19
TITOLO II. — *Entrata straordinaria*	34,383,000 »	»	34,383,000 »
	43,135,000 »	6,029,417 19	49,164,417 19
RIASSUNTO GENERALE.			
Entrata ordinaria	1,191,375,849 34	114,839,269 24	1,306,215,118 58
Entrata straordinaria	75,579,212 09	85,926,733 16	161,505,945 25
TOTALE	1,266,955,061 43	200,766,002 40	1,467,721,063 83

Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

ELENCO **A.**

Spese d'ordine ed obbligatorie inscritte negli stati di prima previsione per l'anno 1875, a termini dell'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale dello Stato.

Ministero delle Finanze.

PARTE I.
Debito pubblico, guarentigie e dotazioni.

SPESA ORDINARIA.

Debito consolidato.

Capitolo 1. — Rendita consolidata 5 per cento.

Debito redimibile.

Capitolo 4.— Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (*Interessi e premi*).

Capitolo 7.— Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia.

Capitolo 8. — Debito perpetuo dei comuni della Sicilia.

Capitolo 11. — Annualità e prestazioni diverse.

Debito variabile.

Capitolo 12. — Interessi di Buoni del Tesoro.

Capitolo 13. — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.

Capitolo 15. — Garanzie ed interessi a Società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali Cavour.

Capitolo 16. — Vincite al lotto.

Rimborso di prestiti.

Capitolo 30.— Articolo 4. Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi.

SPESA STRAORDINARIA.

Servizi diversi.

Capitolo 32. — Rimborsi di capitali dovuti dalle Finanze dello Stato.

Capitolo 36. — Spesa per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

Capitolo 40.— Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione.

PARTE II.
Spese d'amministrazione e privative.

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale — Spese di generale servizio.

Capitolo 49.— Spese di commissioni ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico.

Capitolo 50. — Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della Società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 62. — Aggio di esazione ai ricevitori del lotto.

Regie zecche e monetazione.

Capitolo 70.— Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete.

Capitolo 71. — Spese d'esercizio della zecca di Roma.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Capitolo 74 — Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse.

Capitolo 76. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 77. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 78. — Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 79. — Carta bollata, macchine e punzoni.

Capitolo 81. — Manutenzione e miglioramento delle proprietà domaniali.

Capitolo 84. — Contribuzioni sui beni demaniali.

Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

Capitolo 92. — Spese di coazione di liti.

Capitolo 93. — Rimborso di imposta dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ispese di difesa e di digagna.

Servizio del macinato.

Capitolo 96. — Aggio d'esazione ai contabili del macinato.

Capitolo 97. — Rimborsi e restituzioni di tasse.

Amministrazione delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'Amministrazione delle gabelle.

Capitolo 105. — Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 106. — Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

Capitolo 112. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 113. — Compensi ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio consumo.

Capitolo 114. — Spese relative alla riscossione del dazio consumo.

Tasse di fabbricazione.

Capitolo 115. — Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione e restituzione della tassa per gli alcool esportati.

Capitolo 116. — Spese per la coltivazione dei tabacchi in Sicilia.

Sali.

Capitolo 119. — Indennità ai rivenditori dei sali.

Capitolo 123. — Compra e macinazione dei sali.

Capitolo 124. — Trasporto sali.

Capitolo 125. — Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.

Capitolo 126. — Preparazione del sale agrario ed industriale.

Capitolo 127. — Buonificazioni ai salatori di pesci.

Capitolo 128 — Spese per l'otturamento delle sorgenti salse.

Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria.

Capitolo 132. — Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato.

Capitolo 133*bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

SPESA STRAORDINARIA.

Servizi diversi.

Capitolo 141. — Spesa per l'aggio sull'oro.

Capitolo 148*bis* — Aumento ai residui passivi delle Amministrazioni dei cessati Governi dipendenti da sentenze definitive

Capitolo 151. — Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della convenzione *B* stipulata fra l'Italia e la monarchia austro-ungarica.

Capitolo 154. — Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, ecc.

Capitolo 155. — Rimborso di somme versate dagli esattori e pagamento d'imposte e sovrimposte ed altro dovute da debitori insolvibili, i di cui beni sono stati devoluti al Demanio dello Stato (articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192).

Capitolo 160. — Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati devoluti alle provincie, a sensi dell'articolo 14 dell'allegato *O* alla legge dell'11 agosto 1870, numero 5784.

Capitolo 161. — Aggio d'esazione ai contabili incaricati della riscossione delle imposte dirette arretrate.

Capitolo 165. — Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa.

PARTE III.
Asse ecclesiastico.

SPESA ORDINARIA.

Capitolo 170. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 171. — Contribuzione fondiaria.

SPESA STRAORDINARIA.

Capitolo 174. — Spese varie inerenti alla vendita dei beni.

Capitolo 175. — Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione giudiziaria.

Capitolo 8. — Spesa di giustizia penale, indennità e spesa di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese pei giudizi di interdizione.

Spese diverse e comuni.

Capitolo 18*bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero degli Affari Esteri.

SPESA ORDINARIA.

Servizi diversi.

Capitolo 11*bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

SPESA ORDINARIA.

Spese diverse.

Capitolo 41*bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero dell'Interno.

SPESA ORDINARIA.

Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.

Capitolo 47 *bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero dei Lavori Pubblici.

SPESA ORDINARIA.

Strade ferrate.

Capitolo 25. — Spesa d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule.

Telegrafi.

Capitolo 27. — Retribuzioni degl'incaricati di uffici di 3ª categoria e dei fattorini in ragione di telegrammi.

Capitolo 31.— Crediti di Amministrazioni estere per telegrammi internazionali.

Capitolo 32. — Restituzione di tasse, spese di espresso, commutazioni in denaro di Buoni di cassa per risposte pagate, ecc.

Capitolo 33. — Spese telegrafiche per conto di diversi.

Poste.

Capitolo 46. — Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici di seconda classe sui francobolli e sulle cartoline postali da essi vendute.

Capitolo 47. — Rimborsi alle Amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Capitolo 48. — Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.

Capitolo 49. — Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia postali da essi emessi.

Capitolo 50. — Rimborsi eventuali.

Spese comuni e generali.

Capitolo 52. — Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.

Capitolo 53 *bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio.

Ministero di Guerra.

SPESA ORDINARIA.

Servizi diversi.

Capitolo 24. — Spese di giustizia criminale militare.

Capitolo 26*bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio.

Ministero di Marina.

SPESA ORDINARIA.

Servizi diversi.

Capitolo 27. — Spese di giustizia criminale militare.

Spese comuni.

Capitolo 35 *bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

SPESA ORDINARIA.

Industria e commercio.

Pesi e Misure.

Capitolo 20. — Aggio agli esattori dei diritti di verificazione.

Capitolo 21.— Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione.

Insegnamento industriale e professionale.

Capitolo 26. — Propine di esami agl'insegnanti negli istituti tecnici.

Spese comuni.

Capitolo 33 *bis*. — Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

ELENCO **B.**

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, a termini dell'articolo 41 della legge sulla Contabilità generale dello Stato del 22 aprile 1869, n. 5026.

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

SPESA STRAORDINARIA.

Capitolo 36. — Spesa per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia:

a) Aggio ai contabili sugl'introiti fatti;

b) Spese di liti nelle quali fosse condannato il Tesoro dello Stato dai tribunali, onorari agli avvocati, ai causidici ed altre simili;

c) Rimborsi di quote indebitamente riscosse e di quote inesigibili.

PARTE II.
Servizi speciali ed Amministrazioni esterne

Amministrazione del lotto.

Capitolo 62. — Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 74. *a*) — Spese per bollatura, spedizione ed imballaggio di carta bollata per oggetti di scrittoio e simili, quando non esiste contratto;

b) Trasporti di carta bollata, di registri, di stampa, di pesi, di campioni e simili quando non esistono convenzioni con appaltatori e non si possa servirsi della posta;

c) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'Amministrazione.

d) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'Amministrazione, per gestione interinale degli uffici contabili;

e) Diritti di trasferta spettanti ai ricevitori, giudici e segretari per la verifica dei minutari dei notai defunti o dimissionari, giusta la legge sul notariato, e diritti per gli archivisti notarili;

f) Spese degl'incanti rimasti deserti per la vendita dei beni demaniali, e perciò a carico dell'Amministrazione, escluse quelle simili per i beni dell'Asse ecclesiastico;

g) Retribuzioni del 10 per cento agli ispettori e ricevitori di registro e bollo ed ai cancellieri giudiziari sul prodotto delle sovratasse e pene pecuniarie riscosse per contravvenzioni da essi scoperte o denunciate.

Capitolo 76. — *a*) Aggio d'esazione ai contabili demaniali;

b) Aggio d'esazione ai cancellieri;

c) Aggio d'esazione ai distributori secondari di carta bollata;

d) Aggio d'esazione agli esattori fiscali ed altri ricevitori di diritti e tasse devolute all'Amministrazione.

Capitolo 77. — Spese di coazione e di liti:

a) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi;

b) Diritti dovuti ai periti, liquidatori, ingegneri, geometri e simili nelle cause che interessano l'Amministrazione;

c) Diritti dovuti per levatura di copie ed estratti di documenti relativi ai notari od altri uffi-ciali non retribuiti in qualunque modo dal Governo;

d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'Amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti o avvisi nell'interesse della Amministrazione;

f) Spese di liti dovute dalle Finanze nei casi di soccombenze in giudizio, escluso ben inteso le somme in capitale per le quali ebbero luogo le liti.

Capitolo 78. — Restituzione di somme indebitamente riscosse e rimborsi.

Capitolo 81. — Spese per guasti improvvisi nelle proprietà demaniali che richieggono immediata riparazione, non che per imposte consorziali di arginatura ed altre tendenti al miglioramento dei beni e del suolo di proprietà demaniale;

Capitolo 84. — Contribuzioni sui beni demaniali:

a) Imposte sui beni rurali;

b) Imposte sui fabbricati;

c) Imposte comunali e provinciali;

d) Imposte sui beni d'istituti e corpi morali amministrati dal Demanio.

Capitolo 155. — Rimborso di somme versate dagli esattori e pagamento di imposte e sovrimposte ed altro dovute da debitori insolvibili, i di cui beni sono stati devoluti al Demanio dello Stato (articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192).

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

Capitolo 92. — Spese di liti in cui le finanze sono condannate dai tribunali, spese d'istanza, perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai causidici ed altre consimili e spese per pagamento di assegno alle scorte armate in servizio delle imposte dirette.

Capitolo 93. — Rimborso di quote d'imposte dirette indebitamente riscosse, e della quote inesigibili delle imposte stesse e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ripari di difesa e di digagna.

Capitolo 161. — Aggio di esazione ai contabili incaricati della riscossione delle imposte dirette arretrate.

Amministrazione del macinato.

Capitolo 95. — Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali.

Capitolo 96. — Aggio per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.

Capitolo 97. — Rimborsi e restituzioni di tassa.

Amministrazione esterna delle gabelle.

Capitolo 100. — Soldi ed assegni pel personale delle guardie doganali.

Capitolo 102. — Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali.

Capitolo 103. — Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi ed altri legni doganali.

Capitolo 105. — Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 106. — Aggio agli esattori fiscali di crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Capitolo 109. — Compensi agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte.

Capitolo 111. — Spese di materiale e diverse per le dogane.

Capitolo 112. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 114. — Spese relative alla riscossione del dazio-consumo e restituzione di diritti indebitamente esatti.

Capitolo 115. — Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione e restituzione della tassa per gli alcool esportati.

Capitolo 116. — Spese per la riscossione della tassa di coltivazione dei tabacchi in Sicilia.

Capitolo 119. — Indennità ai rivenditori di sali.

Capitolo 123. — Compra e macinazione sali.

Capitolo 124. — Trasporto sali.

Capitolo 125. — Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.

Capitolo 126. — Preparazione del sale agrario ed industriale.

Capitolo 127. — Buonificazione ai salatori di pesci.

Capitolo 128. — Spese per l'otturamento delle sorgenti salse, ecc.

Capitolo 165. — Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini alla cessazione della privativa.

Capitolo 166. — Spese diverse di materiale pei magazzini dei sali.

PARTE III.
Servizio dell'Asse ecclesiastico.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

Capitolo 169. — Spese per il personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico (sempre quando la relativa partita non sia iscritta nei prospetti delle spese fisse) e spese variabili di qualunque natura, contemplate negli articoli 58, 59 e 60 del regolamento, ivi comprese le imposte consorziali di arginatura ed altre tendenti al miglioramento del suolo e beni.

Capitolo 170. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 171. — Contribuzioni fondiarie sui beni rurali, sui fabbricati ed imposte comunali e provinciali sui beni dell'Asse ecclesiastico.

Capitolo 172. — Oneri non ancora iscritti sui prospetti delle spese fisse.

Capitolo 174. — Spese varie inerenti alle vendite dei beni (meno le spese per onorari e palmari straordinari ai difensori legali).

Ministero dei Lavori Pubblici.

Poste.

Capitolo 39. — Spese degli uffizi postali all'estero.

Capitolo 42. — Retribuzioni ai capitani di bastimento che trasportano lettere e stampati per la via di mare.

Capitolo 46. — Premio ai rivenditori di francobolli e delle cartoline postali.

Capitolo 48. Buonificazioni ai titolari degli uffizi postali ed ai capi delle sezioni per lettere rinviate, detassate e rifiutate.

Capitolo 49. — Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia postali emessi.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Pesi e misure.

Capitolo 20. — Aggio agli esattori dei diritti di verificazione.

Capitolo 21. — Restituzioni e rimborsi di diritti di verificazione.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

PENSIONI

liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore dei seguenti impiegati civili e militari e loro famiglie.

Con decreti 3 luglio 1874:

Morello Anna, vedova di Cermigliaro Carmelo già guardia doganale pensionato, lire 97 50 dal 1° marzo 1874, durante vedovanza.

Forlani Maria Rosaria, vedova di Pastore Pasquale già guardarme nello stato maggiore delle piazze al riposo, lire 243 33 dal 27 marzo 1874, durante vedovanza.

Selvaggi Giuseppe, già guardia doganale sedentaria scelta, lire 585 dal 1° aprile 1874 a vita.

Migliaccio Angela Maria, vedova di L'Abate Rocco già caporale in ritiro, lire 122 33 dal 9 aprile 1874, durante vedovanza.

Marino Concetta, vedova di Scalone Federico già sergente al ritiro, lire 171 66 dal 30 marzo 1874, durante vedovanza.

Troglia Bernardo, già lavorante nel lavoratorio di precisione in Torino, lire 246 dal 12 maggio 1874, a vita.

Jacobini cav. Agostino, già caposezione presso il cessato ministero dei lavori pubblici pontifici, lire 1693 12 dal 1° gennaio 1874, a vita.

Bellisai Raimondo, già soldato invalido, lire 300 dal 1° giugno 1874, a vita.

Tobia Pietro, già caporale di fanteria, lire 360 dal 4 giugno 1874, a vita.

Ferro Vittorio, già sergente nel corpo Reale fanteria marina, lire 345 40 dal 9 maggio 1874, a vita.

Buscemi Giuseppa, vedova di Arcidiacono Giuseppe già ufficiale di correzione dell'abolita Direzione dei lotti in Palermo in pensione, lire 25 50 dal 29 agosto 1873, durante vedovanza.

Gagliandovich Raffaella, vedova del già sergente pensionato Malafronte Ludovico, lire 188 33 dal 22 novembre 1873, durante vedovanza.

Ertola Domenica, vedova di Cella Agostino già usciere capo presso la prefettura di Milano, lire 285 25, gratificazione per una sola volta a titolo di trimestre funerario.

Botta Maria Annunziata Savina, vedova di Bazzi Giuseppe cancellista presso la pretura di Varese pensionato, lire 845 68 dal 20 marzo 1874, durante vedovanza.

Tavanti Maria Anna, vedova di Bernardo Turini già consigliere di prefettura in pensione, lire 980 dal 7 aprile 1874, di cui lire 935 83 a carico dello Stato, e 44 17 a carico degli spedali riuniti d'Arezzo, durante vedovanza.

Con decreto 8 luglio 1874:

Alibrandi Domenico, già ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 2563 dal 1° maggio 1874, a vita.

Con decreti 9 luglio 1874:

Melis Giovanna, vedova di Antonio Tatti già segretario di mandamento pensionato, lire 230 66 dal 1° aprile 1874, durante vedovanza.

Mandalari Carmela, vedova di Martorelli Francesco già tenente doganale pensionato, lire 255 dal 7 aprile 1874, durante vedovanza.

Martini M. Domenica, vedova di Baldacconi dott. Giovanni già ricevitore del Registro, lire 1202 dal 28 gennaio 1874, durante vedovanza.

Gessari Maria, Giuseppa, Giulia, Giovanna, orfane di Salvatore ufficiale di Tesoreria pensionato e di Vicedomini Carolina, premorta, lire 212 50 dal 12 febbraio 1874, durante lo stato nubile e col diritto maritandosi ad una annata della propria quota da rimanere indi estinta.

Paglianti Carlotta Francesca, vedova di Raffaello Agostini già sottomaestro di violino e viola nel R. Istituto musicale di Firenze, lire 2400, per una sola volta.

Perotti Leandro e per esso ai suoi legittimi eredi, già usciere presso le Direzioni delle imposte dirette in disponibilità, lire 583, per una sola volta.

Gottani Itala, Aristide, Ariodante, orfani di Giovanni già portalettere e di Leoni Giovanna, lire 733, per una sola volta.

Casassa Giovanni, già capo stazione delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 2750, di cui lire 2316 92 a carico dello Stato, e 433 08 a carico della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, per una sola volta.

Frola Eugenio, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, lire 1211 dal 1° giugno 1874, a vita.

Bonomo Leonardo, già brigadiere onorario dei militi a cavallo, lire 900 dal 1° settembre 1873, a vita.

Milano Maria, vedova di Pagano Leopoldo già guardia doganale, lire 180 dal 30 aprile 1874, durante vedovanza.

Armanino Luigia, vedova di Castellari Pietro già sottobrigadiere di dogana pensionato, lire 200 dal 20 dicembre 1873, durante vedovanza.

Stella Giovanni, già archivista presso l'Intendenza di finanza di Perugia, lire 1808 dal 1° febbraio 1874, a vita.

Camurri Paolo, già aggiunto al capo fabbricatore nella fabbrica dei tabacchi in Modena, lire 768, per una sola volta.

Jacono Maria Concetta, vedova di Micali Frepio Paolo già furiere doganale al riposo, lire 102 dal 5 maggio 1874, durante vedovanza.

Botti Gerolamo, già guardarme addetto al comando della fortezza di Verona collocato a riposo col grado di sottotenente, lire 784 dal 16 giugno 1874, a vita.

Rovatti fu Giovanni e per esso ai suoi legittimi eredi, già decano staffiere presso la cessata Casa ducale estense, lire 525 60, dall'epoca in cui cessarono le anticipazioni pagate dall'ex-duca di Modena fino al 24 settembre 1866 giorno in cui morì il sunnominato Rovatti.

Vellani o Villani fu Michele e per esso ai suoi legittimi eredi, già facchino presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26, dall'epoca in cui cessarono le anticipazioni pagate dall'ex-duca di Modena fino al 21 ottobre 1860 giorno in cui morì il sunnominato Villani.

Cavana o Cavani fu Geminiano e per esso ai suoi legittimi eredi, già facchino repostiere presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26, dall'epoca in cui cessarono le anticipazioni pagate dall'ex duca di Modena fino al 16 gennaio 1863 giorno in cui morì il sunnominato Cavana.

Rossi fu prof. Bernardino e per esso ai suoi legittimi eredi, già maestro di pittura presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 252, dall'epoca in cui cessarono le anticipazioni pagate dall'ex-duca di Modena fino all'8 febbraio 1865 giorno in cui morì il sunnominato Rossi.

Verné Francesco Giacinto Maria, già usciere capo presso il Senato del Regno, lire 1137 dal 1° giugno 1874, a vita.

Lossa Antonio, già sottocommissario di guerra di 1ª classe, lire 1336 60 dal 1° aprile 1874, a vita.

Con decreti 10 luglio 1874:

Bambace Maria Carmela, vedova con prole di Fiore Giovanni già sottobrigadiere doganale di mare, lire 105 dal 14 novembre 1872, durante vedovanza.

Polano o Polani Giuseppe, già direttore capo degli uffici di costruzione delle carceri giudiziarie in Torino e Perugia, lire 5866 per una sola volta.

Calzone Giovanni, esattore delle imposte dirette in disponibilità, lire 2093 dal 1° gennaio 1874, a vita.

Piga Girolamo, esattore delle imposte dirette, lire 1598 dal 1° agosto 1873, a vita.

Simbula Efisio, già prof. reggente ginnasiale, lire 960 dal 1° ottobre 1873, a vita.

Delfino cav. Michele, già ispettore superiore nell'Amministrazione delle gabelle, lire 4000 dal 1° giugno 1874, a vita.

Belviso Carlo, già brigadiere doganale di terra, lire 630 dal 1° aprile 1874, a vita.

Tagliaferro Agostino, già brigadiere doganale di terra, lire 630 dal 1° aprile 1874, a vita.

Livolsi Giovanni, già commesso telegrafico, lire 1440 dal 1° aprile 1874, a vita.

Di Giacomo Camillo, già fattorino telegrafico in disponibilità, lire 866, per una sola volta.

Manca cav. Diego, già aiutante contabile nel personale contabile di artiglieria, lire 1250, per una sola volta.

Riccio Angelo Raffaele, già sergente nei veterani, lire 510 dal 1° giugno 1874, a vita.

Con decreto 9 luglio 1874:

Busini Stefano e per esso ai suoi legittimi eredi, già fornaio presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 312 dall'epoca in cui cessarono le anticipazioni pagate dall'ex-duca di Modena fino al 6 novembre 1863 giorno in cui morì il sunnominato Busini.

Con decreti 10 luglio 1874:

Bottaro o Menon Elisabetta, vedova di Stefano Busini già fornaio presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 7 novembre 1863 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Baschieri o Boschieri Domenica, vedova di Michele Vellani o Villani già facchino presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 22 ottobre 1860 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Con decreti 9 luglio 1874:

Discart Giovanni e per esso ai suoi legittimi eredi, già cameriere addetto alla cessata Casa ducale di Modena, lire 864 dall'epoca in cui cessarono le anticipazioni pagate dall'ex-duca di Modena fino al 24 dicembre 1865 giorno in cui morì il sunnominato Discart.

Barbieri fu Maria e per essa ai suoi legittimi eredi, già vedova di Giovanni Discart già cameriere addetto alla cessata Casa ducale di Modena, lire 576 dal 25 dicembre 1865 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871 fino al 25 giugno 1872 giorno in cui morì la sunnominata Barbieri.

Con decreti 10 luglio 1874:

Emiliani fu Clementina e per essa ai suoi legittimi eredi, già vedova di Marco dott. Martini già medico dell'ex-Casa estense, lire 336 dal 30 marzo 1868 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Ferrari Luigia, vedova di Benaglia Lodovico già sellaio presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 319 20 dal 21 febbraio 1868 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Marinelli Maria, vedova di Palmieri Natale già addetto alle rimesse presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 13 maggio 1861 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fate dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Malatesti Lucia, vedova del prof. Rossi Bernardino già maestro di pittura presso la cessata Casa ducale in Modena, lire 230 26 dal 9 febbraio 1865 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Barbieri Giovanna, vedova di Cavani Geminiano già facchino repostiere presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 17 gennaio 1863 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena ai sensi della convenzione del 1868 approvata con la legge 23 marzo 1871, durante vedovanza.

Con decreti 11 luglio 1874:

Vaccari Luigia, vedova di Rovatti Giovanni già decano staffiere presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 350 40 dal 25 settembre 1866 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena nei sensi precisi della convenzione del 1868 approvata con la legge 1871, durante vedovanza.

Vezzelli Rosa e per essa ai suoi eredi, vedova di Barbieri Giuseppe già aggiunto alle rimesse presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 3 maggio 1864 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena nei sensi precisi della convenzione del 1868 approvata con la legge 1871 a tutto il 1° gennaio 1869 giorno in cui la sunnominata morì.

Malagoli Carolina, vedova di Casoretti Ferdinando già aiutante di computisteria presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 256 dal 15 marzo 1860 tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena nei sensi precisi della convenzione del 1868 approvata con la legge 1871, durante vedovanza.

Barbieri Giuseppe e per esso ai suoi legittimi eredi, già aggiunto alle rimesse presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'exduca di Modena fino al 2 maggio 1864 giorno in cui morì il sunnominato Barbieri.

Benaglia Lodovico e per esso ai suoi eredi, già sellaio presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 478 80 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'ex-duca di Modena fino al 20 febbraio 1868 giorno della morte del sunnominato Benaglia.

Martini dott. Marco e per esso ai suoi legittimi eredi, già medico presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 504 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'ex-duca di Modena, fino al 29 marzo 1868 giorno in cui morì il sunnominato Martini.

Casoretti Ferdinando e per esso ai suoi legittimi eredi, già aiutante di computisteria presso la cessata Casa ducale estense lire 384 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'exduca di Modena fino al 14 marzo 1860 giorno in cui morì il sunnominato Casoretti.

Dorigo Anna, vedova di Zasso Bartolo già soprastante presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 8 34 mensili dal 25 marzo 1874, durante vedovanza.

Dall'Acqua Pietro Antonio già operante stabile principale presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 377 19 dal 1° ottobre 1873, a vita.

Fossen Antonio, già partitore stabile presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 299 97 dal 21 gennaio 1874, a vita.

Da Ronch Felice, già operaio stabile presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 377 19 dal 1° ottobre 1873, a vita.

Fusina Celso, già mastro vetriolo presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 377 19 dal 21 gennaio 1874, a vita.

Waiz Anna, vedova di Giuseppe Cavazzani già consigliere di tribunale provinciale in pensione, lire 1037 04 dal 24 marzo 1874, durante vedovanza.

Gabaglia Angelo, assistente di 2ª classe nella Amministrazione del dazio-consumo alla dipendenza del municipio di Pavia, lire 1555 56 dal 1° marzo 1874, di cui lire 841 57 a carico dello Stato e 713 99 a carico del comune di Pavia, a vita.

Cesari Luisa, vedova di Giannini Giovanni già commesso di vigilanza pensionato, lire 571 20 dal 17 maggio 1874, durante vedovanza.

Altieri Francesco, già fattorino telegrafico, lire 650, per una sola volta.

Solito cav. Filippo, segretario capo di 1ª classe nelle prefetture, lire 5999, per una sola volta.

Manganaro Carmelo, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del macino in Sicilia, lire 828, per una sola volta.

Colucci Nicola, applicato di 2ª classe in disponibilità nelle soppresse Direzioni speciali del Debito Pubblico, lire 1400, per una sola volta.

Gnech Giorgio, già guardiano giurato stabile presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 1014 dal 21 gennaio 1874, a vita.

De Giorgio Angelica, vedova di Francesco Fonseca cancelliere di giudicatura in pensione, lire 283 33 dal 5 aprile 1874, durante vedovanza.

Margiotta Saveria, vedova di Margiotta Vincenzo già guardia generale con le funzioni di ispettore di acqua e foreste al riposo, lire 187 dal 19 aprile 1874, durante vedovanza.

Con decreti 11 giugno 1874:

Muscari Giuseppina, vedova di Andruzzi Marco già capitano al riposo, lire 340 dal 18 febbraio 1873, durante vedovanza.

Velardi Ernesto, orfano minorenne di Francesco Paolo già 2° tenente del disciolto esercito delle Due Sicilie al riposo e della signora Ruzzo M. Grazia pensionata, lire 153 dal 1° marzo 1874, fino al 18° anno di età.

Fiori M. Felice, Gambi Matilde, Mariantonia, Paolo, Luigia, vedova la prima ed orfani gli altri di Gambi Angelo già alunno nell'Amministrazione postale pontificia in pensione, lire 86 dal 2 maggio 1873, durante vedovanza per la madre, lo stato nubile per le femmine e minore età pel maschio.

Martelli Gaudenzio, già guardia di pubblica sicurezza, lire 374 40 dal 16 aprile 1874, a vita.

Maldacca Clorinda, vedova di Gaetano Cotticelli già brigadiere daziario del municipio di Napoli, lire 179 dal 1° dicembre 1865, di cui lire 140 52 a carico dello Stato, e 38 48 a carico del comune di Napoli, durante vedovanza.

Mattio Giovanni Battista, già sergente nei veterani, lire 514 08 dal 1° giugno 1874, a vita.

Con decreti 11 luglio 1874:

Pappalardo Giuseppe, già marinaro di 3ª classe, lire 360 dal 1° giugno 1874, a vita.

Dall'Acqua Maria Giovanna, vedova di Plumer Luigi già mastro di vitriolo nello stabilimento montanistico di Agordo, lire 4 78 mensili dal 30 ottobre 1873, durante vedovanza.

Dara cav. Gabriele, già prefetto di 3ª classe in aspettativa, lire 5333, per una sola volta.

Marchetti Tito, già cancelliere di pretura, lire 1100 53 dal 1° dicembre 1873, a vita.

Gentile Chiara, orfana nubile di Giuseppe già segnalatore telegrafico al ritiro e di Calabrò Antonia, premorta, lire 127 50 dal 2 ottobre 1873, durante lo stato nubile e col diritto maritandosi ad un'annata della detta pensione da rimanere indi estinta.

Franzolini Giuseppe, già inserviente presso l'ufficio del Genio civile di Mantova centesimi 47 giornalieri dal 1° maggio 1874, a vita.

Baldassarre Marianna, orfana minorenne di Federico già ispettore demaniale e Casigli Luisa, premorta, lire 675 dal 28 luglio 1873, durante la minore età e lo stato nubile.

Vettori Teresa, vedova di Salvatore Poncelli già commesso di Regia procura pensionato, lire 170 dal 1° giugno 1874, durante lo stato vedovile.

Staccione Giuseppe, Maurizio, orfani di Staccione Francesco già capotecnico di artiglieria e genio e di Chiusano Irene premorta, lire 561 dal 27 gennaio 1874, durante la minore età.

Baccola Angela, vedova di Piovano Giovanni già usciere di prefettura, lire 1800, per una sola volta.

Aureggio Angela, vedova di Adelson Piacezzi già consigliere del tribunale provinciale di Lodi pensionato, lire 1037 04 dal 29 maggio 1874, durante vedovanza.

Con decreti 12 luglio 1874:

Terminiello Bartolomeo, già caporale negli invalidi, lire 360 dal 1° giugno 1874, a vita.

Roi Giuseppe, già sergente nei veterani, lire 558 dal 1° giugno 1874, a vita.

Naveriani Ignazio, già applicato nell'Amministrazione provinciale, lire 916, per una sola volta.

Di Lorenzo Francesco, fattorino telegrafico in disponibilità, lire 675, per una sola volta.

Petrinetti Camilla, vedova di Monti Giovanni già ufficiale telegrafico, lire 2844, per una sola volta.

Ciccolante Serafina, vedova di De Berardinis Amoroso già sostituto cancelliere di mandamento pensionato, lire 245 dal 17 maggio 1874, durante vedovanza.

Settimo Anna, Perugetti Teresa, vedova la prima ed orfana la seconda di Perugetti Giovanni Battista già carabiniere pontificio pensionato, lire 197 37 dal 21 gennaio 1874, durante vedovanza per Anna Settimo e lo stato nubile per l'orfana Teresa.

Perra Michela, vedova di Ciaffo cav. Fortunato già consigliere di Corte d'appello pensionato, lire 1866 dal 6 aprile 1874, durante vedovanza.

Gerbolini Giovanni Battista, già esattore delle imposte dirette, lire 1950 dal 1° luglio 1873, a vita.

Tavassi Michelangelo, già furiere nel corpo invalidi e veterani, lire 510 dal 26 marzo 1874, a vita.

Galassi Gennaro, già capitano commissario nel Commissariato militare di Palermo collocato a riposo col grado di maggiore commissario, lire 2250 dal 1° maggio 1874, a vita.

Amadei conte Luigi, già maggiore nel genio dell'esercito pontificio privato d'impiego per causa politica, lire 2556 57 dal 1° dicembre 1873, a vita.

Pigna Chiara Gaetana Rosa, vedova di Paganuzzi cav. Angelo già prefetto in pensione, lire 1485 dal 28 aprile 1874, durante vedovanza.

Pappolla Gaetano, già applicato di 1ª classe presso gli uffici della pretura di Salerno, lire 979 dal 1° gennaio 1874, a vita.

Spagiari Carolina, vedova di Minozzi o Mesnozzi Sante guardia di finanza estense pensionato, lire 121 75 dal 1° luglio 1874, durante vedovanza.

Silvestri Giulio, sottotenente di fanteria, lire 860 dal 16 gennaio 1873, a vita.

Frisella Carmela, orfana di Giosuè già furiere e di D'Asanto Maria Teresa pensionata, lire 130 dal 10 maggio 1874, durante la minor età e lo stato nubile.

Marino Maria, vedova di Buono Pietro già 2° pilota al riposo, lire 333 33 dal 20 novembre 1873, durante vedovanza.

Rotta o Rota Paolo, già soldato nel 6° reggimento cavalleria, lire 300 dal 15 giugno 1874, a vita.

Girardi Luigi, già sottotenente di fanteria, lire 1000 dal 1° settembre 1871, a vita.

Baldini Carlo, e per esso ai suoi legittimi eredi, già guardiano di 1ª classe delle carceri giudiziarie, lire 873, per una sola volta.

Bonafede Giuditta, vedova di Verzilli Biagio Filippo già caposezione nell'Amministrazione delle poste pensionato, lire 795 50 dal 14 maggio 1874, durante vedovanza.

Salini Luigi, già computista dell'Accademia di belle arti di Lucca in Roma, lire 754 65 dal 1° maggio 1874, a vita.

Felletti Raffaela, Teresa, Pellegrina, orfane di Felletti Pietro già cancelliere pensionato, lire 483 72 dal 30 novembre 1873, durante lo stato nubile.

Paradisi cav. Paolo, già capitano medico di 1ª classe presso l'8° reggimento bersaglieri col grado di maggiore medico collocato al riposo, lire 2250 dal 1° giugno 1874, a vita.

Palmieri Natale, e per esso ai suoi legittimi eredi, già addetto alle rimesse presso la cessata Casa di Modena, lire 230 26 dalla cessazione delle anticipazioni pagate dall'exduca di Modena, fino al 12 maggio 1861 giorno in cui morì il sopranominato Palmieri.

Con decreto 15 luglio 1874:

Donini Gaetano, già capoguardiano carcerario, lire 718 dal 1° maggio 1874, a vita.

Con decreti 16 luglio 1874:

Castellani cav. Gioacchino, già avvocato fiscale militare presso il tribunale militare di Genova, lire 3149 dal 16 maggio 1874, a vita.

Sacchetta Bartolomeo, già guardiano carcerario, lire 793, per una sola volta.

Milani cav. Giuseppe, già sostituto direttore degli uffici del contenzioso, lire 3611, per una sola volta.

Bagnoli Luigi, già guardiano carcerario, lire 525 dal 1° settembre 1873, a vita.

Ghezzi Pietro, già guardiano carcerario, lire 770, per una sola volta.

Lentini Vincenzo, già vicecancelliere di pretura, lire 675 dal 16 marzo 1874, a vita.

Buglion di Monale cav. Carlo, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, lire 2616 dal 1° maggio 1874, a vita.

Fattori Claudia, vedova di Bonfereri Antonio già commissario presso la Giunta del censimento in Milano, lire 500 dal 10 aprile 1874, durante vedovanza.

Zito Marianna, orfana nubile di Girolamo già musicante e della signora Chiara Sciglianì pensionaria, lire 38 25 dal 5 gennaio 1874, durante lo stato nubile e col diritto maritandosi ad un'annata di pensione da rimanere indi estinta.

Zanibelli Teresa, vedova di Scanavini Giovanni già applicato di pubblica sicurezza, lire 1516, per una sola volta.

Mondet Giovanni Secondo, già guardia di pubblica sicurezza, lire 192 dal 16 gennaio 1873, a vita.

Gavina Antonio, già guardia di pubblica sicurezza, lire 192 dal 1° aprile 1873, a vita.

Cocco Adele, orfana nubile di Donato già giudice di mandamento destituito politico in pensione e della signora Cerrotti Anna, premorta, lire 212 50 dal 7 settembre 1873, durante lo stato nubile col diritto maritandosi ad un'annata della detta pensione da rimanere indi estinta.

Cavaliere Luisa, vedova del già operaio borghese Giordano Luigi pensionato, lire 104 dal 17 ottobre 1873, durante vedovanza.

Nicolini Rosa ed Elisa, orfane del già procuratore generale di Gran Corte civile pensionato Cloridoro e della signora De Juliis Maria Giuseppa pure pensionata, lire 1133 30 dal 24 aprile 1874, durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata della propria quota di pensione che rimarrà indi estinta.

Naldi Raffaela, vedova di Amendola Francesco già ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, lire 3300, per una sola volta.

Sollazzo Amalia, orfana di Giuseppe già commissario di marina e di Guillamat Adelaide pensionata, lire 485 66 dal 12 febbraio 1874, durante la minore età e lo stato nubile.

Amadio Luigi, segretario di 1ª classe al Ministero delle Finanze in disponibilità, lire 2325 dal 1° maggio 1874, a vita.

Ametis cav. Carlo, tenente colonnello nel 20° regg. fanteria, lire 3900 dal 16 giugno 1874, a vita.

Elizi comm. Francesco, già colonnello commissario, lire 4400 dal 16 giugno 1874, a vita.

Tempesti Zefferina, vedova di Masetti Tito già ricevitore del dazio consumo, lire 600 dal 13 febbraio 1874, di cui lire 72 12 a carico dello Stato, 73 86 a carico del municipio di Firenze, e 454 02 a carico del municipio di Pisa, durante vedovanza.

Romano Rosalia, vedova di Azzarello Martino già corriere postale, lire 480 dal 12 ottobre 1873, durante vedovanza.

Standeker Anna, vedova di Schneider Giorgio già maniscalco addetto alla cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 30 aprile 1872, tenendosi conto, a cura del Ministero delle Finanze, delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-Duca di Modena nei sensi precisi della convenzione del 1868, approvata con la legge suddetta 1871, durante vedovanza.

Burzi Carlotta, vedova di Lorenzani Vincenzo già usciere presso la cessata Casa ducale di Modena, lire 352 80 dal 6 agosto 1866, tenendosi conto, a cura del Ministero delle Finanze, delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena nei sensi precisi della convenzione del 1868, approvata con la legge suddetta del 1871, durante vedovanza.

Klenner Guglielma, vedova di Leopoldo Reisinger già aiutante di computisteria addetto alla cessata Casa ducale di Modena, lire 230 26 dal 28 marzo 1864, tenendosi conto a cura del Ministero delle Finanze delle anticipazioni per avventura fatte dall'ex-duca di Modena nei sensi precisi della convenzione del 1868 approvata colla legge suddetta del 1871, durante vedovanza.

Reisinger Leopoldo e per esso ai suoi eredi, già aiutante di computisteria addetto all'ex-Casa ducale estense, lire 230 26 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'ex-Casa ducale di Modena fino al 27 marzo 1864 giorno in cui morì il sunnominato Reisinger.

Schneider Giorgio e per esso ai suoi eredi, già maniscalco addetto alla cessata Casa ducale estense, lire 252 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'ex-duca di Modena fino al 29 aprile 1872 giorno in cui morì il sunnominato Schneider.

Lorenzani Vincenzo e per esso ai suoi eredi, già usciere presso la cessata Casa ducale estense, lire 529 20 dalla cessazione delle anticipazioni fatte dall'ex-duca di Modena fino al 5 agosto 1866 giorno in cui morì il sunnominato Lorenzani.

Lovens Clelia, orfana del già capitano di fanteria pontificia al riposo Flavio, e di Ricci Geltrude, lire 817 dal 5 gennaio 1874, durante lo stato nubile od altro eventuale collocamento.

Trinci Maddalena, vedova di Pettinucci Enrico già applicato di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, lire 291 20 dal 1° giugno 1874, durante vedovanza.

Giustetti Delfina, vedova di Slizza Giovanni Battista già capo usciere nel Ministero di Marina, lire 310 dal 2 maggio 1874, durante vedovanza.

Ramacciotti Caterina, vedova di Brunetti Angelo del fu Vincenzo già computista nella Tesoreria dello Stato pensionata, lire 806 40 dal 29 maggio 1874, durante vedovanza.

Con decreti 17 luglio 1874:

Rastelli Giovanni, già magazziniere di vendita dei generi di privativa, lire 2729 dal 1° dicembre 1873, a vita.

Raia Crescenzo, messaggiere telegrafico in disponibilità, lire 1575, per una sola volta.

Genuini contessa Cecilia, vedova di Giovanni conte Genuini già pretore nel mandamento di Sustri, lire 3800, per una sola volta.

Cella Maria Luigia Savina, vedova di Aspetti cav. Giovanni già presidente di tribunale civile e correzionale, lire 1000 dal 30 maggio 1874, durante vedovanza

Macoluso Giuseppa, vedova del già capitano di vascello Rocco cav. Nicola pensionato, lire 807 50 dal 19 febbraio 1874, durante vedovanza.

Scartazzi Maria Teresa, vedova di Brugnoni Giulio già usciere presso il tribunale civile e correzionale di Cremona pensionato, lire 235 dal 27 maggio 1874, durante vedovanza.

Finco Giuseppe, già sergente nel 1° reggimento bersaglieri, lire 435 dal 16 maggio 1874, a vita.

Braico Eleonora, vedova del già giudice di mandamento al riposo Magaldi Gerardo, lire 340 dal 26 aprile 1874, durante vedovanza.

Liccardo Maria Carmela, vedova di Gallo Giuseppe già guardia doganale comune di terra pensionato, lire 82 50 dal 26 dicembre 1873, durante vedovanza.

Favro Giovanni, orfano di Giuseppe già operaio nella manifattura tabacchi, e di Teresa Feraglio o Feroglia pensionata, lire 54 dal 16 giugno 1873, fino che avrà compiuto l'età di 15 anni.

Buonpensiero Giuseppe Antonio, già sergente nei veterani, lire 415 dal 1° marzo 1873, a vita.

Salvini Giuseppe, già guardia di pubblica sicurezza, lire 180 dal 21 dicembre 1873, a vita.

Rosano Teodoro, già pretore di mandamento, lire 2069 dal 1° giugno 1874, a vita.

Signori o Signor Pietro, già guardiano carcerario, lire 793, per una sola volta.

Tolosano o Tholozan Camilla, vedova di Zavatteri Bartolomeo già professore di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella Regia Università di Bologna, lire 917 dal 15 agosto 1873, durante vedovanza.

Perassa Carola, vedova di Bracco Giuseppe già cancelliere di tribunale civile e correzionale, lire 3783, per una sola volta.

Bellino Marina, vedova del capitano a riposo Pietro Bellino, lire 375 dal 27 dicembre 1872, durante vedovanza.

Costabile Margherita, vedova di Pettinelli Girolamo cancelliere di pretura pensionato, lire 488 dal 7 maggio 1874, durante vedovanza.

Montuori Leopoldo, già caporale negl'invalidi, lire 360 dal 1° maggio 1874, a vita.

Paglione o Padiglione Giuseppe, già commesso di stralcio alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, lire 1050, dal 1° gennaio 1874, a vita.

Marrè avv. Curzio, già pretore con gli onori di giudice di tribunale civile e correzionale, lire 2304 dal 1° giugno 1874, a vita.

Zuccoli Enrico, ispettore di pubblica sicurezza di 2ª classe, lire 2799, per una sola volta.

Con decreto 16 luglio 1874:

Ghiotti Biagia, vedova di Calotti Giovanni Antonio già cancelliere di mandamento giubilato, lire 450 dal 28 marzo 1873, durante vedovanza.

Con decreto 17 luglio 1874:

De Matteis Anna e Raffaela, orfane nubili di Giuseppe già tenente doganale e della signora De Martino Santa pensionata, lire 255 dal 14 marzo 1874, durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata della propria quota di pensione che rimarrà indi estinta.

Con decreti 18 luglio 1874:

Maurizio o De Maurizio Teresa, vedova di Forni Erminio già sottocapo guardiano carcerario, lire 234 dal 18 gennaio 1874, durante vedovanza.

Fabro Antonio, aiutante contabile di 1ª classe nel corpo di Commissariato della Regia marina, lire 2075 dal 1° maggio 1874, a vita.

De Ciutiis Pasquale, capo contabile dei dazi indiretti, lire 1468 dal 1° luglio 1874, a vita.

Donati Teresa e Giulia, orfane nubili di Natale già bidello dell'Università di Bologna, lire 360 dal 20 marzo 1874, durante lo stato nubile.

Conti Lorenzo, commesso doganale nell'Amministrazione pontificia in disponibilità, lire 362 81 dal primo gennaio 1873, a vita.

Balesio cav. Vincenzo, già maggiore di fanteria, 2920 dal 16 giugno 1874, a vita.

Romei Carolina, vedova di Coscelli Basilio già speditore copista, lire 2850, per una sola volta.

Soldani Leopoldo, già facchino nel magazzino dei sali a Massa in disponibilità, lire 420, per una sola volta.

Pastorello Pellegrino, già maestro nelle scuole elementari di Verona, lire 1037 04 dal 1° gennaio 1873 di cui lire 889 14 a carico dello Stato e 147 90 a carico del comune di Verona, a Vita.

Chiaruzzi Federico, già ufficiale d'Amministrazione di 2ª classe nel disciolto esercito pontificio, lire 1260 dal 16 febbraio 1871, a vita.

Ciavella Arcangelo, già corriere nell'Amministrazione delle poste pontificie, lire 1383 52 dal 1° aprile 1873, a vita.

Casula Fedele, già sottocapo guardiano carcerario, lire 560 dal 1° marzo 1873, a vita.

Con decreto 17 luglio 1874:

Narratone Giuseppe, già caposquadra presso la Società ferroviaria dell'Alta Italia, lire 800 di cui lire 522 60 a carico dello Stato, e 277 40 a carico della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, per una sola volta.

Con decreti 18 luglio 1874:

Meschiari Almerico, già delegato di pubblica sicurezza, lire 2333, per una sola volta.

Canevari cav. Ercole, già capitano commissario di 1ª classe collocato a riposo col grado di maggiore commissario, lire 2250 dal 1° giugno 1874, a vita.

Spanò Giuditta, vedova di Pietro Ravelli già militare dell'esercito delle Due Sicilie compromesso politico pensionato, lire 130 dal 4 dicembre 1873, durante vedovanza.

Perelli o Perella Gaetano, sottosegretario al servizio della provincia di Aquila, lire 1375 dal 1° luglio 1873, di cui lire 802 11 a carico dello Stato e 592 89 a carico della provincia di Aquila, a vita.

Di Lauro Vincenzo, timoniere marinaro nel Corpo Reali Equipaggi, lire 455 dal 1° giugno 1874, a vita.

Rufini Vincenzo, già commesso di polizia pontificia, lire 580 50 dal 1° novembre 1873, a vita.

Frontali Augusto, già sottotenente nel 1° reggimento bersaglieri, lire 580 dal 16 gennaio 1873, a vita.

Benedetto Teresa, Carolina e Pietro, orfani di Giovanni Battista già sergente nel disciolto battaglione RR. Navi pensionato e della fu Cremonini Luigia, lire 100 87 dal 6 febbraio 1873, durante la minor età per il maschio, oltre lo stato nubile per la femmina.

Azzi Pietro, già tenente medico di 1ª classe di sanità militare col grado di capitano medico a riposo, lire 1500 dal 1° luglio 1874, a vita.

Dehò Enrico Giovanni, già soldato nel corpo veterani ed invalidi, lire 300 dal 1° maggio 1874, a vita.

D'Auria Enrichetta, orfana nubile di Ignazio già ufficiale dell'Amministrazione dei dazi indiretti in pensione e di Maria Teresa Calabrese premorta, lire 297 50 dal 5 novembre 1873, durante lo stato nubile e col diritto maritandosi ad un'annata della detta pensione da rimanere indi estinta.

Filiberti Luigi, già appuntato a piedi nei carabinieri Reali, lire 455 dal 15 giugno 1874, a vita.

Davani Eulalia, De Filippi Etelvige, Etelvardo, Villelma, vedova la prima e figli i secondi del commendatore De Filippi Luigi contabile giubilato, lire 1276 80 dal 12 febbraio 1874, durante vedovanza per la madre, la minor età per il maschio e lo stato nubile per le femmine.

Ponticelli Adelaide, orfana nubile di Emilio già giudice di circondario e della signora Maria Gaetana Campanile pensionata, lire 255 dal 1° marzo 1874, durante lo stato nubile e col diritto maritandosi ad un'annata di detta pensione da rimanere indi estinta.

Emiliani Vincenzo, già guardiano carcerario, lire 1000, per una sola volta.

Canegallo Marcello, appuntato a piedi nei Reali carabinieri, lire 448 80 dal 1° giugno 1874, a vita.

Ferrero Giuseppe, già tenente nel Distretto militare di Cuneo, lire 708 75 dal 23 aprile 1874, a vita.

Mazzoletti Caterina, vedova di Mensi Angelo Giacomo già guardia di pubblica sicurezza, lire 90 dal 1° febbraio 1874, durante vedovanza.

Azzurrini Adelaide, vedova di Salvatore Gori già computista di 1ª classe nella Direzione generale dei RR. possessi in Firenze, lire 733 33 dal 15 febbraio 1874, durante vedovanza.

Scioli Maria Giuseppa, vedova di Orlando Francesco Saverio già cassiere del grande Archivio di Napoli al riposo, lire 170 dal 29 novembre 1873, durante vedovanza.

Spurio Carlo, già usciere presso il Ministero della Guerra, lire 800 dal 1° giugno 1874, a vita.

Pieri Luigi, già usciere di stralcio presso la Corte d'appello di Lucca, lire 1057 32 dal 1° luglio 1874, a vita.

Perugini Domenico, già guardiano carcerario di 1ª classe, lire 1125, per una sola volta.

Gamba Giovan Battista, già assistente nell'Amministrazione del dazio consumo, lire 880, per una sola volta.

Con decreti 23 luglio 1874:

Fiani Vincenzo, già distributore di 3ª classe nella Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, lire 1023 12 dal 1° maggio 1874, a vita.

Francesca Giovanni, già furiere maggiore nei veterani, lire 600 dal 16 giugno 1874, a vita.

Beltrami Maria Teresa, vedova di Vinci Pietro già guardarmi nello stato maggiore delle piazze, lire 267 33 dal 21 aprile 1874, durante vedovanza.

De Simone Lucia, vedova di De Giacomo Gaetano già brigadiere nelle guardie Reali di palazzo pensionato, lire 188 33 dal 26 aprile 1874, durante vedovanza.

Poli Maria Rosa, vedova di Starace Temistocle già luogotenente dello stato maggiore delle piazze pensionato, lire 433 33 dal 13 maggio 1874, durante vedovanza.

Fogliani Maria Teresa, vedova di Fogliani Luigi già ricevitore alle porte di Modena in pensione, lire 400 dal 3 maggio 1874, durante vedovanza.

Ceccatelli Assunta, vedova di Mey Lamberto già ingegnere capo di 1ª classe del Genio civile pensionato, lire 1333 dal 15 marzo 1874, durante vedova.

Mariconda Nunziata, già pretore mandamentale in aspettativa, lire 3777, per una sola volta.

Jori Ester, vedova di Giovanni Cesari o Ceseri già stradiere nel dazio consumo del municipio di Firenze in pensione, lire 600 dal 13 marzo 1874, di cui lire 439 91 a carico dello Stato, e 160 09 a carico del municipio di Firenze, durante vedovanza.

Banchelli Camilla, vedova di Pesauti Rinaldo già applicato di 1ª classe del Ministero dell'Istruzione Pubblica in pensione, lire 588 dal 30 maggio 1874, durante vedovanza.

Flora Francesco, già operaio di 7ª classe presso la fonderia di Napoli, lire 312 dal 26 giugno 1874, a vita.

Bardessono Massimo, già maresciallo d'alloggio maggiore nei Reali carabinieri, lire 1100 dal 24 giugno 1874, a vita.

Pratesi Tito, già aiutante nell'Amministrazione delle poste, lire 420 dal 1° maggio 1874, a vita.

Serra Caracciolo Achille e per esso ai suoi legittimi eredi, già consigliere di prefettura in disponibilità, lire 3777, per una sola volta.

Dezza comm. Giuseppe, già direttore capo divisione al Ministero della Guerra, lire 3266 dal 1° giugno 1874, a vita.

Pasqui Cartoni comm. Zanobi, già consigliere della Corte di cassazione di Firenze, lire 7200 dal 16 maggio 1874, a vita.

Baggiani Cesare, già maresciallo di alloggio a piedi nei Reali carabinieri, lire 1100 dal 21 giugno 1874, a vita.

Romano Francesco, già primo macchinista della Reale marina, lire 1100 dal 16 giugno 1874, a vita.

Piccioli Giuseppe, già applicato di 1ª classe del Debito Pubblico in disponibilità, lire 2266, per una sola volta.

Paoletti Jacopa Anna, Paoletta, orfane di Paoletti Onofrio già doganiere giubilato e di Bertolini Ester, premorta, lire 149 32 dal 6 marzo 1874 a tutto maggio 1874, e lire 224 dal 1° giugno 1874, fino al 21° anno di età con diritto di accrescimento fra di loro.

Lorenzon Vincenzo, già tenente di fanteria collocato a riposo col grado di capitano, lire 1200 dal 1° luglio 1874, a vita.

Jannuzzo Rocco, già caporale negli invalidi, lire 360 dal 16 giugno 1874, a vita.

Palumo Tommaso, già musicante nel corpo R. fanteria marina, lire 440 40 dal 1° giugno 1874, a vita.

Spezzani cav. Andrea, già maggiore nello stato maggiore delle piazze al riposo, lire 2293 25 dal 1° febbraio 1873, a vita.

Vaccaro Luigi, già soldato negli invalidi, lire 306 dal 18 giugno 1874, a vita.

Boggio Viola Caterina, vedova di Boggio Giovanni Battista già capo riparto nell'Amministrazione della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 343 dal 4 aprile 1874, durante vedovanza.

Cioffo Gaspare, già sergente nei veterani, lire 510 dal 16 giugno 1874, a vita.

Con decreti 24 luglio 1874:

Penza Beniamino, già primo macchinista nella R. marina, lire 1100 dal 16 giugno 1874, a vita.

Saia Maria, vedova del luogotenente in pensione Pietro Edica, lire 466 66 dal 27 maggio 1874, durante vedovanza.

Petruolo Gaetano, orfano di Paolo già sergente nella casa R. invalidi e compagnie veterani pensionato e di Grazia Gargiulo, premorta, lire 188 33 dall' 11 novembre 1873, durante la minore età.

Cochis cav. Vittorio, già maggiore nel 12° reggimento cavalleria collocato a riposo col grado di tenente colonnello, lire 2920 dal 1° luglio 1874, a vita.

Pilon Maddalena, vedova di Bianco Giuseppe già guardiano carcerario in pensione, centesimi 51 giornalieri dal 5 febbraio 1874, durante vedovanza.

Licalsi Giovanna, vedova di Tramontano Giuseppe già cassiere sussidiario di 2ª classe nella dogana di Bari, lire 1875, per una sola volta.

Ganga Francesca, vedova di Daniele Salvatore già commesso doganale, lire 2300, per una sola volta.

Rosan Maria Elisabetta, vedova di Alcaini Giacomo già operaio nell'arsenale di Venezia, lire 11 40 mensili dal 24 febbraio 1874, durante vedovanza.

Petilli Aurora Filomena e Concetta Filomena, orfane nubili di Francesco già segretario di procura criminale e della signora Cialis Maria Giuseppa pensionata, lire 212 50 dal 28 dicembre 1873, durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un anno della propria quota di pensione.

Liberato Vincenzo, già appuntato nei Reali carabinieri, lire 455 dal 18 giugno 1874, a vita.

Bocca cav. Michele, già conservatore delle ipoteche a Genova, lire 5170 dal 1° giugno 1874, a vita.

Napoletano Marianna, vedova di Monteleone Luigi già furiere maggiore nella casa R. invalidi, lire 236 66 dal 24 aprile 1874, durante vedovanza.

Sigismondi Bonifacio, sottotenente nel corpo invalidi e veterani collocato a riposo col grado di tenente, lire 1200 dal 1° luglio 1874, a vita.

Bruno Domenico, già vivandiere presso il 12° regg. di fanteria, lire 336 dal 28 giugno 1874, a vita.

Locatelli Giuseppe Giacomo, orfano minore di Locatelli Giuseppe già ricevitore di dazio consumo e di Milesi Chiara vedova del suddetto pensionata, lire 302 46 dal 3 aprile 1874, di cui lire 296 58 a carico dello Stato, e 5 88 a carico del comune di Bergamo, fino al raggiungimento dell'età normale.

Di Lorenzo Concetta, vedova di Bardet Ignazio già capitano di fregata pensionato, lire 595 dal 17 febbraio 1874, durante vedovanza.

Savarese Filomena, orfana di Francesco già pilota pensionato e di Della Bella Vincenza, premorta, lire 122 40 dal 4 aprile 1874, durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un anno di pensione.

Scorza Concetta, vedova di Ricciardi Giovanni già commesso di cancelleria di Corte d'appello, lire 1600, per una sola volta.

Riva Francesco, già assistente nel Genio militare, lire 1125 dal 16 giugno 1874, a vita.

Con decreti 25 luglio 1874:

Verdi Costantino, già tenente nel 6° reggimento bersaglieri, lire 562 50 dal 7 maggio 1874, per anni 7 e mesi 6.

Spinelli Gaetano, già guardiano carcerario, lire 1100, per una sola volta.

Scognamillo Luigi, già facchino in disponibilità della tenuta ex-R. di Portici, lire 510, per una sola volta.

Coppola Antonio, già primo macchinista nella R. marina, lire 1080 dal 1° giugno 1874, a vita.

Sernicoli Benedetto, già primo commesso nella calcografia di Roma, lire 1238 dal 1° giugno 1874, a vita.

Milani Pietro, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, lire 2402 dal 1° maggio 1874, a vita.

Giacometti Luigia, vedova di Fornelli Giovanni Battista già impiegato al servizio della ferrovia dell'Alta Italia, lire 854 56, per una sola volta.

Pecorini Angela, vedova di Antichi Luigi già guardiano carcerario in pensione, lire 150 dal 4 giugno 1874, durante vedovanza.

Diamantini Augusto, guardiano carcerario di 2ª classe, lire 1045, per una sola volta.

Intaglietta Grazia, vedova di Pastore Giuseppe già commesso di sottoprefettura, lire 950, per una sola volta.

Traverso Paolo, già sottotenente di fanteria, lire 600 dal 24 maggio 1874, a vita.

Machinè Giovanni, già operaio di 9ª classe nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata, lire 324 dal 1° luglio 1874, a vita.

D'Humilly de Chevelly comm Pietro, colonnello comandante il corpo R. fanteria di marina col grado di maggiore generale, lire 5000 dal 16 luglio 1874, a vita.

Perugino Giovanni, già lavorante di 4ª classe nella direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata, lire 300 dal 1° luglio 1874, a vita.

De Tullio Vincenzo, già operaio di 10ª classe presso la fabbrica d'armi di Torre Annunziata, lire 306 dal 1° luglio 1874, a vita.

Braga Carlo, già maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali, lire 1160 dall'8 luglio 1874, a vita.

Verri Giuseppe, già guardarme collocato a riposo col grado di sottotenente, lire 838 dal 16 giugno 1874, a vita.

Mion o Mioni Antonio, già guardiano carcerario, lire 541, per una sola volta.

Mariotti Giovanna, vedova di Pellegrini Giuseppe già cancelliere dell'assessorato legale di Velletri pensionato, lire 419 25 dal 15 aprile 1874, durante vedovanza.

Arichetta Flavia, vedova di Micali Romeo Letterio ufficiale doganale di 4ª classe, lire 1500, per una sola volta.

Savarese Federico, già sottufficiale nei veterani col distintivo da furiere maggiore, lire 565 dal 16 giugno 1874, a vita.

Con decreti 27 luglio 1874:

Romano Emanuela, vedova di Torangeli Giuseppe già luogotenente nello stato maggiore delle piazze pensionato, lire 416 66 dal 22 aprile 1874, durante vedovanza.

Manusardi Carolina, vedova di Marchetti Muriaglio cav. Enrico già colonnello di fanteria al riposo, lire 1666 66 dal 17 marzo 1874, durante vedovanza.

De Filippi Giuseppina, vedova del cav. Mercantini Luigi già prof. dell'Università di Palermo, lire 4333, per una sola volta.

Di Piramo Pasquale, già fattorino telegrafico in disponibilità, lire 650, per una sola volta.

Gentile Giuseppa, vedova di Camarda Tommaso già brigadiere postale, lire 1100, per una sola volta.

Corbin Antonio, già ufficiale di 2ª classe alle scritture presso l'Amministrazione delle dogane, lire 1706 dal 1° luglio 1874, a vita.

Montagna Maria Luigia, vedova di Malaspina Carlo già distribuitore nella biblioteca di Parma, lire 413 dal 28 maggio 1874, durante vedovanza.

Forti Valerio, consigliere di prefettura in disponibilità, lire 2666, per una sola volta.

Bonante Luigia, vedova di Colabella Francesco Paolo già portiere di tribunale, lire 150 dal 4 novembre 1873, durante vedovanza.

Berti Giuseppe, già commesso nell'ufficio delle Ipoteche di Bassano, lire 804 dal 1° settembre 1873, a vita.

Fossen Luigi già armatore presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 9 57 mensili dal 1° giugno 1872, a vita.

Monti Rosalia, vedova di Buccolo Placido già capitano al riposo, lire 340 dal 2 febbraio 1874, durante vedovanza.

Restuccia Vincenzo, vedova di Siciliano Cristoforo già 2° capo cannoniere nel corpo Reali Equipaggi pensionato, lire 216 66 dal 23 settembre 1873, durante vedovanza.

Zanin Giovanni, già operante fucinale stabile presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 377 19 dal 1° ottobre 1873, a vita.

De Nato Maria, vedova pensionata di Buonvicini Carlo computista di 1ª classe nelle prefetture, lire 388 89, per una sola volta a titolo di trimestre funerario.

Caprotti Caterina, vedova di Balbi Giovanni già sergente nella marina austriaca pensionato, centesimi 51 giornalieri dal 4 febbraio 1874, durante vedovanza.

Gnech Arcangelo, già armatore presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 9 57 mensili dal 13 maggio 1872, a vita.

Dall'Acqua Giovanni Giuseppe, già pestaterre presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 9 57 mensili, dal 12 maggio 1872, a vita.

Tazzer Basilio, già pestaterre presso lo stabilimento montanistico di Agordo, lire 9 57 mensili dal 1° luglio 1872, a vita.

Colferai Adele, vedova di Arrighini Giuseppe già commissario d'Intendenza di finanza pensionato, passata a seconde nozze, lire 1037 04, per una sola volta.

Arrighini Maria, orfana di Giuseppe già commissario d'Intendenza di finanza, lire 345 68 dal 15 giugno 1874, da durare fino al raggiungimento dell'età normale, cioè il diciottesimo anno.

Campeggi Gaetano e Felice, figli orfani minori di Campeggi Annibale cancelliere, e di Astori Rosa pensionata, lire 622 dal 5 febbraio 1874, durante la minore età.

Con decreti 30 luglio 1874:

Toscano Rocco, marinaro di 1ª classe guardiano nel Corpo R. Equipaggi, lire 381 dal 1° luglio 1874, a vita.

Manzione Petrizzo Lucia, Pasquale, Vincenzo, Mª Giuseppa e Rosalba, vedova la prima di Manzione Antonio, orfani i primi due del suddetto e di Leonida Mollame premorta in seconde nozze, orfane le ultime due del suddetto e di Maria Gaetana D'Agosimo premorta in prime nozze, già tenente dei dazi indiretti al riposo in terze nozze, lire 85 dal 1° marzo 1874, alla prima durante vedovanza, 21 25 dal 30 settembre 1872 a ciascuno dei primi due fino al 18° anno di età e 21 25 dal 1° maggio 1874 alle due ultime durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata della propria quota.

Caparozzi Lorenzo, già assistente presso il commissariato di antichità di Roma, lire 290 25 dal 1° novembre 1872, a vita.

Avitabile Giuseppa, vedova del già capitano al ritiro Simia Carmelo, lire 340 dal 22 maggio 1874, durante vedovanza.

Romano Enrichetta, vedova del già contrammiraglio al ritiro Lettieri Vincenzo, lire 1147 50 dal 29 maggio 1874, durante vedovanza.

Trifari Carolina, orfana nubile di Domenico usciere del Ministero delle Finanze e di Anna Sacconi o Zucconi pensionata, lire 255 dal 3 maggio 1874, durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata della pensione che rimarrà indi estinta.

Cempini Faustino, già brigadiere sedentario nel Corpo delle guardie doganali, lire 720 dal 1° luglio 1874, a vita.

Moretto Domenico, già tenente nel 13° reggimento artiglieria, lire 1410 dal 16 giugno 1874, a vita.

Benes Michelangelo, già furiere nel Corpo veterani ed invalidi, lire 522 dal 6 luglio 1874, a vita.

Buonadonna Francesco, già operaio borghese di artiglieria, lire 324 dal 1° luglio 1874, a vita.

Bagnoli Enrico, già carabiniere a cavallo nel Corpo dei carabinieri Reali, lire 360 dall'8 luglio 1874, a vita.

Spadafora Michele Vincenzo, già sottocommissario di guerra di 3ª classe nel già Corpo di Intendenza militare, lire 1709 91 dal 16 maggio 1874, a vita.

Curlo-Spinola march. Francesco, già colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità collocato a riposo col grado di maggiore generale, lire 4640 dal 16 giugno 1874, a vita.

Pacotto Pietro, già brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560 dal 9 luglio 1874, a vita.

Ferrini cav. Epifanio, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa collocato a riposo col grado di maggiore, lire 2143 89 dal 1° luglio 1874, a vita.

Distefani Elisabetta, vedova del già soldato pensionato Bassotti Sante Luigi, lire 76 25 dal 1° marzo 1874, durante vedovanza.

Cantalupi Giuseppe, già usciere capo di prefettura, lire 800 dal 1° giugno 1874, a vita.

Polo Teresa, vedova di Carrara Natale già facchino dell'ex-palazzo Reale ora demaniale di Stra, lire 129 63 dal 5 giugno 1874, durante vedovanza, trimestre funerario 97 22 per una sola volta.

Piro Antonia, orfana del già marinaro pensionato Giosuè e di Bisolca Maria premorta, lire 45 90 dal 17 febbraio 1874, durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.

Persico Pasquale e Concetta, orfani di Salvatore già nocchiere di 1ª classe nel Corpo R. Equipaggi e di Di Leva Maria, lire 390 dal 2 maggio 1873, durante la minor età pel maschio oltre lo stato nubile per la femmina.

Con decreti 31 luglio 1874:

Trigona cav. Mario, comandante dei militi a cavallo in Sicilia, lire 708 dal 1° aprile 1873, a vita.

De Bernardi Maddalena, orfana di Giuseppe già guardiano carcerario pensionato e di Francesca Franchetti premorta, lire 150 dal 4 febbraio 1874, durante la minore età e lo stato nubile.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA, 1874 — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, 4